

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI CONSUNTIVO 2023

**Focus Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
nei Settori. Anni 2012-2023**

ELABORAZIONE SU DATI INPS, ISTAT, MINISTERO DEL LAVORO, HCOB PMI
AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2023

SUMMARY

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI: IL CONSUNTIVO DEL 2023.

- Nel 2023, le ore di CIG richieste da gennaio fino a dicembre, sono 422.342.376, con una riduzione sullo stesso periodo del 2022 del 28,96%.
- Nel mese di dicembre del 2023 cala la domanda di ore di Cassa Integrazione Guadagni e le ore autorizzate sono poco meno di 30 milioni (-25,44% rispetto a novembre).
- Seppur in flessione, restano relativamente significative le richieste di ore di Cassa Integrazione Ordinaria - che segnala situazioni di crisi aziendale transitoria e implica la certezza della ripresa dell'attività - (poco meno di 230 milioni di ore in tutto l'anno) e di Cassa Integrazione Straordinaria - indirizzata a fronteggiare ristrutturazioni, crisi aziendali gravi e riduzioni dell'orario di lavoro - (oltre 170 milioni di ore nel 2023).
- Nel dettaglio, rispetto a novembre, il calo nella richiesta riguarda la Cig Ordinaria (-18,67%) e la Cig Straordinaria, (-42,59%). In crescita (a fronte di un numero di ore estremamente limitato rispetto a Cigo e Cigs) la Cig in Deroga (+114,03%), e i Fondi Fis (+43,42%).
- Le giornate lavorative perse dall'inizio del 2023 (da gennaio a dicembre) sono quasi 53 milioni. Se consideriamo le ore totali di CIG equivalenti a posti di lavoro con lavoratori a zero ore, nel 2023 (52 settimane lavorative), si può determinare un'assenza completa di attività produttiva per oltre 203mila lavoratori.
- I lavoratori in Cig, nel 2023 (da gennaio a dicembre), hanno perso oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro di reddito netto.
- In media, un lavoratore in Cig a zero ore nei dodici mesi del 2023, ha perso 5.980 euro di reddito netto.

31 gennaio 2024

IL PUNTO SULLA CASSA INTEGRAZIONE Cigo-Cigs-Cigd-Fis, gennaio-dicembre 2023

a cura di GIANCARLO BATTISTELLI

Anche nel mese di dicembre 2023 le ore di CIG si riducono sul mese precedente. La richiesta si concentra nella Cigo e nella Cigs che, nel 2023, registrano il 90% delle ore autorizzate.

Al contrario, nella Cigd (- 94,09% su 2022) e nei Fondi FIS (-89,49% su 2022) la richiesta risulta quasi azzerata.

Nel mese di dicembre sono state autorizzate 29.136.163 ore di CIG (-25,44% rispetto a novembre 2023; -36,95% su dicembre 2022).

Si è esaurita la tendenza a una consistente riduzione delle ore di CIG autorizzate sul lungo periodo. Nel 2023 si è, invece, concretizzato un ricorso a tale istituto segnato da variazioni, con aumenti e riduzioni che vanno da 49 a 23 milioni di ore mensili.

Il livello di richiesta si mantiene alto, influenzato sia dalle vicende legate ai fattori climatici, che hanno aggiunto un'alta variabilità mensile, sia dalle difficoltà economiche e produttive in alcuni settori.

Le difficoltà nel settore manifatturiero emergono anche nei dati sulla produzione industriale pubblicati dall'Istat, dove viene rilevata a novembre una flessione dell'1,5% rispetto ad ottobre; e, nel trimestre, una flessione dello 0,8%.

Procede la riattivazione, per quel che riguarda le ore di Cigs, di molti decreti - sospesi in precedenza - che tornano ad essere utilizzati nelle aziende con un numero crescente di Contratti di Solidarietà (riduzione di orario): nell'anno 2023, 1.892 decreti (+3,44% rispetto al 2022), i quali fanno crescere i siti interessati alla Cigs.



Nel 2023, il settore **Meccanico** è quello che richiede più ore: oltre **158 milioni (+1,83% rispetto all'anno precedente)**. Seguono il settore **Metallurgico** con oltre **39 milioni di ore (+3,67%)**; il settore **Chimico** con oltre **34 milioni (+12,90%)**. Altri, **tre** settori richiedono oltre **21 milioni di ore**: **Trasporti e Comunicazioni (-57,65%)**; **Commercio (-60,59%)**; **Edilizia (+8,82%)**.

UNA LETTURA DELLA CONTINGENZA ATTRAVERSO L'INDICE HCOB PMI

*L'indice **HCOB PMI** - prodotto dall'agenzia di rating **Standard and Poor's Global Ratings** e dalla banca tedesca **Hamburg Commercial Bank** - misura la salute dei settori manifatturiero e dei servizi in vari paesi. L'**HCOB PMI** si concentra in particolare sull'Eurozona e misura fattori come produzione, domanda, occupazione, prezzi e aspettative future.*

*il PMI è, infatti, calcolato sulla base di un'indagine svolta con i responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere e dei servizi. I manager vengono intervistati su vari fattori come la produzione, i nuovi ordini, l'occupazione e i prezzi. Le risposte vengono quindi compilate e ponderate per produrre un indice che rifletta la salute generale del settore. **Una lettura superiore a 50 indica espansione, inferiore a 50 indica contrazione.***

L'indice permette, perciò, attraverso la valutazione delle imprese dei vari settori, di operare una lettura di massima delle motivazioni della richiesta di ammortizzatori sociali. Ad esempio, del perché le imprese di vari settori manifatturieri si rivolgano alla Cassa Integrazione Straordinaria.

La situazione in dicembre

L'**Indice HCOB PMI della Produzione Composita dell'eurozona** si attesta, in **dicembre a 47,0**, in discesa dal **47.1** registrato in **novembre**. È il segnale dell'ottavo mese consecutivo di contrazione dell'attività economica nell'eurozona.

L'**Indice HCOB PMI del Settore Manifatturiero Italiano**, sale, in **dicembre**, a **45.3** dal **44.4** di **novembre**. Si tratta del peggioramento più lieve degli ultimi tre mesi.

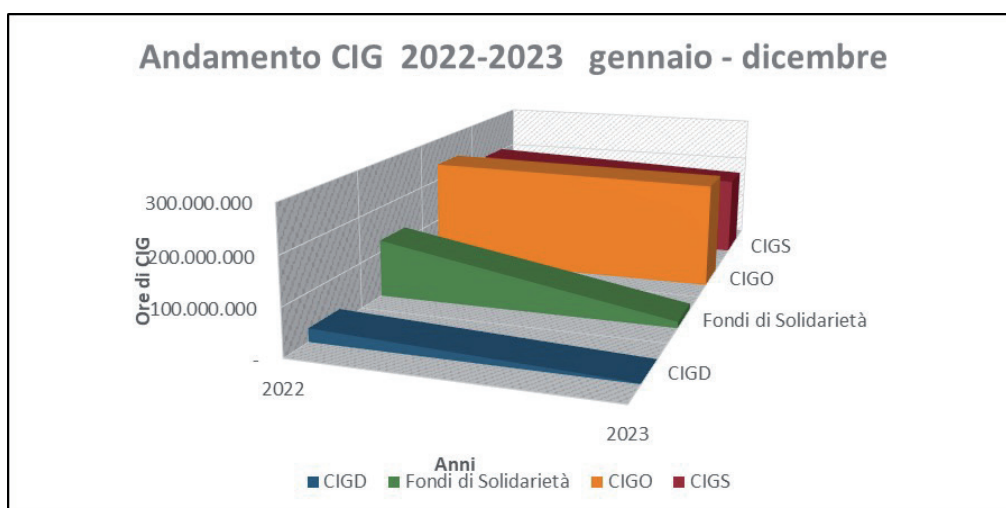
L'**Indice HCOB PMI sul Settore Terziario italiano**, sale, in **dicembre**, a **49.8** dal **49.5** di **novembre**. L'indice resta, così, per il **quinto mese consecutivo** al di sotto della soglia di **50.0**.

Nota Tariq Kamal Chaudhry, Economist della Hamburg Commercial Bank, nel commento diffuso da S&P Global, "il settore manifatturiero in Italia sta attraversando un momento difficile. La produzione è in caduta libera, e l'attività di acquisto è in flessione. Pare che il settore abbia a malapena ordini in fase di lavorazione, che infatti sono risultati in costante calo per un anno e mezzo". Per quanto riguarda il terziario, afferma Chaudhry, "a fine anno, il settore terziario italiano ha registrato una frenata [...] segnalando quindi una stagnazione".

La Cassa Integrazione Guadagni (Cigo-Cigs-Cigd-Fis)

Nel **2023**, da gennaio fino a **dicembre**, si registra una riduzione della richiesta di **CIG** sullo stesso periodo del 2022 **(-28,96%)**, con **422.342.376 ore**.

La situazione, per quel che riguarda la richiesta di ore di **CIG** articolata per aree geografiche si presenta così: **Nord-Ovest (-28,38%)**; **Nord-Est (-1,63%)**; **Centro (-45,65%)**; **Sud (-31,21%)**; **Isole (-41,36%)**.



Ore di Cig Totali - anni 2015-2023 - Mesi da gennaio a dicembre

	Ore di CIG Totali - 2015-2023 - gennaio - dicembre									2015 2023	2022 2023
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	%	%
Ordinaria	183.776.222	137.571.296	104.888.481	95.656.895	105.437.162	1.979.786.234	932.175.631	237.935.223	229.497.526	+24,88%	-3,55%
Straordinaria	400.598.524	379.218.609	209.950.902	116.609.623	152.988.367	182.305.760	186.914.824	202.280.193	177.920.448	-55,59%	-12,04%
Deroga	97.650.907	59.913.998	30.190.326	3.742.949	1.228.073	798.594.622	671.591.108	28.183.676	1.666.390	-98,29%	-94,09%
FIS			12.711.074	10.929.571	16.628.850	1.368.346.809	1.030.483.590	126.106.286	13.258.012		-89,49%
TOTALE	682.025.653	576.703.903	357.740.783	226.939.038	276.282.452	4.329.033.425	2.821.165.153	594.505.378	422.342.376	-38,08%	-28,96%

Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (Cigo)

Per quanto riguarda le ore di **Cigo**, nel mese di **dicembre 2023** la richiesta diminuisce sul mese precedente, **(-18,67%)**; cala anche rispetto al mese di **dicembre 2022**, **(-2,96%)**. Nel periodo **gennaio-dicembre 2023**, rispetto allo stesso periodo del 2022, la **Cigo** diminuisce **(-3,55%)**, con **229.497.526** ore.

La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs)

La **Cigs**, nel mese di **dicembre 2023**, **diminuisce (-42,59%)** rispetto al mese precedente. Cala anche rispetto a **dicembre del 2022 (-68,36%)**. Nel periodo **gennaio-dicembre 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, la **Cigs** diminuisce **(-12,04%)** con **177.920.448** ore.

La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (Cigd)

La **Cigd**, nel mese di **dicembre 2023**, aumenta rispetto al mese precedente **(+114,03%)** e aumenta rispetto al mese di **dicembre 2022, (+214,25%)**. Nel periodo **gennaio-dicembre 2023**, rispetto al corrispondente periodo del 2022, la **Cigd** diminuisce **(-94,09%)**, con **1.666.390** ore.

I Fondi di Solidarietà (Fis)

I **Fondi di Solidarietà (Fis)**, nel mese di **dicembre 2023**, aumentano sul mese precedente **(+43,42%)**. Si riducono rispetto a **dicembre del 2022, (-66,48%)**.

Nel periodo **gennaio-dicembre 2023**, rispetto al corrispondente periodo del **2022**, i **Fondi Fis** diminuiscono **(-89,49%)**, con **13.258.012** ore.

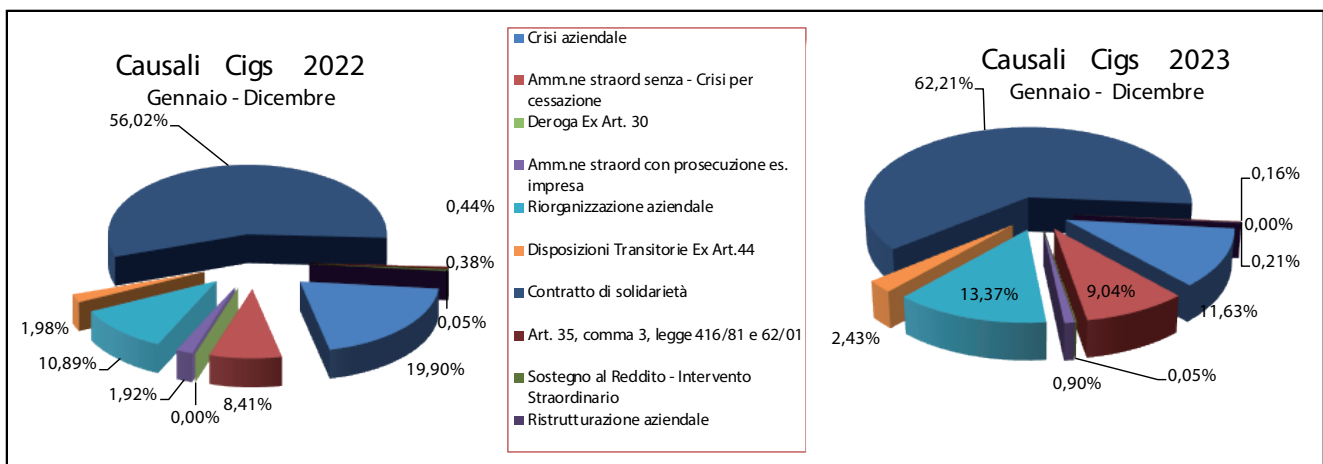
Causali di Cigs

Nel **2023** si registrano dati vicini a quelli del **2022**: da **gennaio a dicembre**, il numero delle domande di **Cigs** è in aumento sul 2022 (+3,44%). Nei grandi gruppi si registra un numero di unità analogo a quello del 2022, con un lieve calo (-1,71%) nelle unità territoriali. Resta una significativa incidenza (62,21%) delle domande di Contratti di Solidarietà che sono in costante aumento (+15,51%).

Tale crescita riguarda il numero delle aziende (1.892 imprese, +3,44%); in flessione, invece, le singole unità produttive: da 4.957 siti produttivi nel 2022 a 4.872 nel 2023, con una riduzione (-1,71%).

Continua a ridursi l'incidenza della **sospensione temporanea** dei decreti di **Cigs (-23,92%)**. Il ricorso a questa Causale riguarda, ancora, essenzialmente aziende che hanno sospeso i decreti di Cigs sui **Contratti di solidarietà** (riduzione orario di lavoro), e che ora tornano a utilizzare i lavoratori in flessibilità oraria utilizzando la **Cigs**.

Le **Regioni** nelle quali si registra il numero maggiore di decreti di **Cigs** sono, in particolare, (per numero di decreti): **Lombardia 520 (+16,85%)**; **Lazio 215 (-27,36%)**; **Emilia-Romagna 182 (0,00%)**; **Piemonte 175 (+4,79%)**; **Veneto 145 (-3,97%)**; **Campania 128 (+8,47%)**.



I **Contratti di Solidarietà** aumentano in modo consistente. Sono stati autorizzati **1.177 decreti (+15,51%)**, ossia, più della metà dei i decreti di Cigs concessi nel 2023. Sono il **62,21%** del totale. Un anno fa erano il **56,02%** sul totale dei decreti.

Aumentano le **Disposizioni Transitorie ex Art. 44 (+27,78%)**. Aumentano le **Crisi per Cessazione (+11,76%)**. Si evidenzia un aumento delle **Riorganizzazioni Aziendali (+27,78%)**.

Lavoratori e Redditi in Cig

Se consideriamo le ore totali di **CIG** (Cigo, Cigs, Cigd, Fis) equivalenti a posti di lavoro con lavoratori a zero ore, nell'intero periodo **gennaio-dicembre 2023** (52 settimane lavorative), si può determinare un'assenza completa di attività produttiva per oltre **203mila** lavoratori, di cui oltre **85mila** in **Cigs**, **800** in **Cigd**, oltre **110mila** in **Cigo** e oltre **6300** in **Fis**.

In base alle ore di **Cig del 2023**, si sono perse, da gennaio a dicembre, **52.792.797** giornate lavorative.

I lavoratori parzialmente tutelati dalla **CIG**, nel **2023**, da **gennaio** fino al mese di **dicembre**, hanno visto diminuito complessivamente il loro reddito (monte salari) di oltre **1 miliardo e 200 milioni** di euro al netto delle tasse. Mentre ogni singolo lavoratore (media) che, nel **2023**, è stato a zero ore fino al mese di **dicembre**, ha subito una riduzione del proprio reddito di oltre **5.980** euro al netto delle tasse.

Ore di Cig equivalenti a posti di lavoro a zero ore. Periodo gennaio-dicembre

POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE				2023 CIG + Fondi di Solidarietà				
Ore di CIG relative al periodo	Gennaio	Dicembre	Posizioni di Lavoro Totali	Fondi Solidarietà	Posizioni di Lavoro FIS	Totale CIG + FIS	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
	Settimane	52						
REGIONI	Ore di CIG	Giornate Lavorative						
PIEMONTE	31.135.997	3.892.000	14.969	1.420.481	683	32.556.478	4.069.560	15.652
VALLE D'AOSTA	641.842	80.230	309	18.405		660.247	82.531	317
LIGURIA	5.747.501	718.438	2.763	441.309	212	6.188.810	773.601	2.975
LOMBARDIA	78.392.397	9.799.050	37.689	2.244.083	1.079	80.636.480	10.079.560	38.768
TRENTINO A.A.	3.149.042	393.630	1.514	58.075	28	3.207.117	400.890	1.542
VENETO	50.930.687	6.366.336	24.485	1.054.154	507	51.984.841	6.498.105	24.993
FRIULI V.G.	14.805.247	1.850.656	7.117	227.019	109	15.032.266	1.879.033	7.227
EMILIA ROMAGNA	39.107.161	4.888.395	18.800	1.003.072	482	40.110.233	5.013.779	19.284
TOSCANA	23.968.338	2.996.042	11.523	509.090	245	24.477.428	3.059.679	11.768
UMBRIA	4.982.609	622.826	2.395	242.553	117	5.225.162	653.145	2.512
MARCHE	16.014.086	2.001.761	7.699	400.092	192	16.414.178	2.051.772	7.891
LAZIO	34.470.610	4.308.826	16.572	2.808.894	1.350	37.279.504	4.659.938	17.923
ABRUZZO	8.178.512	1.022.314	3.932	202.209	97	8.380.721	1.047.590	4.029
MOLISE	2.508.412	313.552	1.206	29.211	14	2.537.623	317.203	1.220
CAMPANIA	27.477.542	3.434.693	13.210	466.101	224	27.943.643	3.492.955	13.434
PUGLIA	23.670.194	2.958.774	11.380	1.331.020	640	25.001.214	3.125.152	12.020
BASILICATA	25.767.869	3.220.984	12.388	38.566	19	25.806.435	3.225.804	12.407
CALABRIA	5.048.424	631.053	2.427	115.345	55	5.163.769	645.471	2.483
SICILIA	9.377.874	1.172.234	4.509	529.367	255	9.907.241	1.238.405	4.763
SARDEGNA	3.710.020	463.753	1.783	118.966	57	3.828.986	478.623	1.841
TOTALE GENERALE	409.084.364	51.135.546	196.675	13.258.012	6.374	422.342.376	52.792.797	203.049

Fonte: Inps

Elab: Centro Studi L&W

N.B.

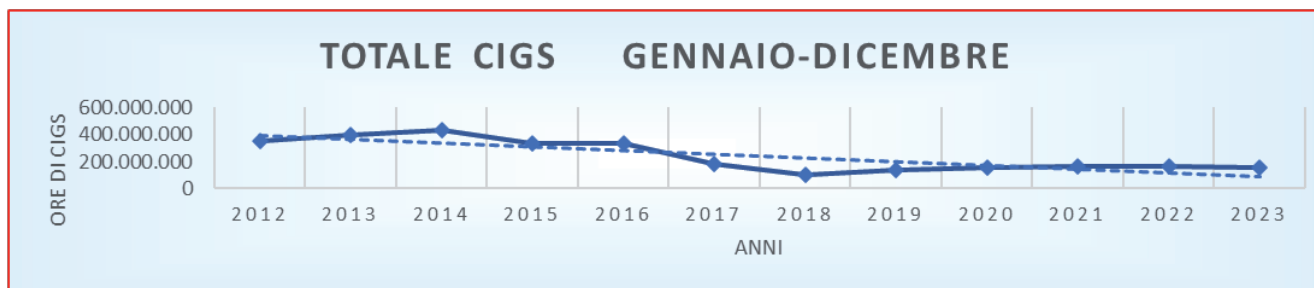
Il calcolo sulla riduzione del reddito, così come le tabelle, è stato elaborato prendendo a riferimento le ore totali di Cig, richieste e autorizzate, pubblicate dall'Inps. L'Istituto ha comunicato, che nel 2023 fino ad ottobre, il consumo reale - detto "tiraggio" - è stato del **25,86%** nella media delle ore autorizzate, (Cigo 24,93%; Cigs 25,61%; Cigd 31,64%; FIS 23,86%) Il dato, pur essendo indicativo, va perciò aggiornato.

FOCUS

la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei Settori. Anni 2012-2023 gennaio-dicembre

La Cigs, considerata su un periodo di tempo, mette in luce più facilmente il livello di crisi nel sistema delle imprese. Gli interventi richiesti nella fase attuale riguardano, quasi esclusivamente, operazioni sulla riduzione dell'orario di lavoro (Contratti di solidarietà, **62,21%** del totale) o la sospensione/riduzione dell'occupazione.

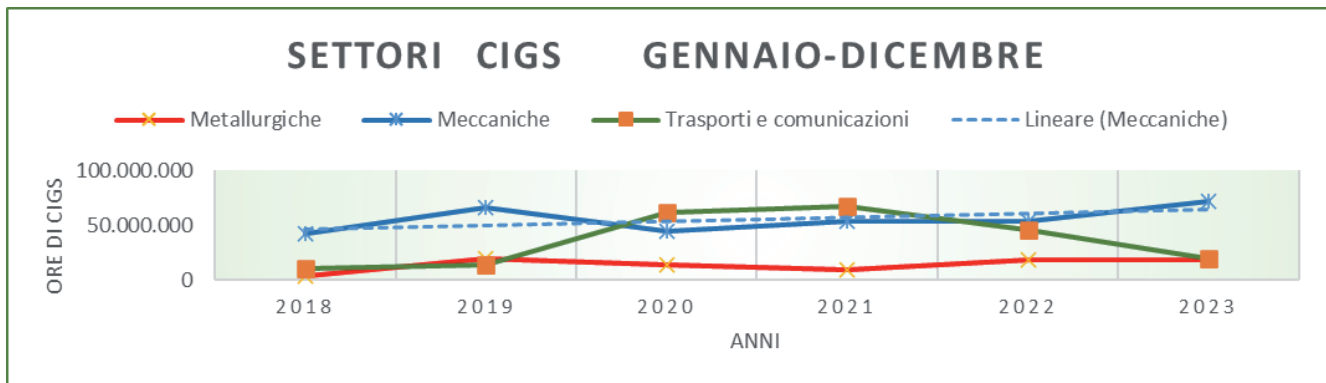
Consideriamo due periodi diversi che corrispondono a due fasi economiche diverse: 2012-2018 e 2018-2023. Ne discende che, nel primo periodo, dal 2012 al 2018, la Cigs, scende da 352 a 97 milioni di ore (**-72%**). Nel secondo periodo, dal 2018 al 2023, la Cigs torna a salire: da 97 a 152 milioni di ore (**+57%**).



Primo e secondo periodo

Nel primo periodo resta evidente il miglioramento della situazione economica. Nel secondo, si registra la crescita delle ore, che quasi raddoppiano la quota del 2018. Si evidenzia l'incremento dello stato di difficoltà produttive in molti settori.

Nel secondo periodo, le più in difficoltà, per volume, sono le aziende dei settori **Metallurgia** (+408%), **Cuoio e Calzature** (+112%), **Trasporti e Comunicazioni** (+80%), **Tessili** (+107%), **Meccanica** (+71%). Il Settore **Meccanico**, con **72** milioni di ore, è il primo per volume; il secondo è il settore **Trasporti e Comunicazioni** con **19,3** milioni di ore; il terzo è il settore **Metallurgico** con **18,3** milioni di ore.



Un'attenzione particolare va rivolta alla causale maggiormente utilizzata nei decreti di Cigs. I Contratti di Solidarietà (1.177 nel 2023) sono il 62,21% di tutte le Causali utilizzate e sono in aumento (+15,51%).

Classe Att. Econ	Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	%	2019	2020	2021	2022	2023	%
		Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	2012 2018	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	Gen-Dic Cigs	2018 2023
Attività economiche conne		311.695	81.077	433.494	336.935	63.992	7.336	-	-79%	97.808	537.588	73.195	114.043	585.751	
Estrazione minerali metalli		241.761	65.745	207.228	346.013	543.393	331.201	144.133	+37%	4384	-	-	34.887	-	
Legno		23.116.980	25.286.296	29.695.934	22.621.276	13.817.549	5.814.719	4.377.877	-81%	5.999.682	4.035.961	6.244.632	4.367.867	3.822.533	-13%
Alimentari		6.320.624	6.711.160	7.171.399	6.681.019	5.956.576	8.336.238	5.187.178	-18%	2.917.673	1.805.904	2.618.784	2.777.259	2.984.478	-42%
Metallurgiche		18.635.799	29.493.553	30.806.409	27.632.883	35.292.688	27.344.828	3.621.787	-81%	19.597.852	14.278.098	9.807.398	18.883.899	18.395.432	+408%
Meccaniche		156.395.647	182.314.662	202.415.949	152.896.946	168.533.735	83.300.351	42.183.118	-73%	66.416.164	44.812.983	53.178.896	53.613.758	72.244.720	+71%
Tessili		19.027.653	19.094.375	18.547.650	12.885.423	11.379.094	5.128.888	2.368.493	-88%	4.124.048	2.438.257	1.351.216	6.094.649	4.906.023	+107%
Abbigliamento		14.752.547	13.761.487	13.877.460	10.906.614	10.988.101	6.376.894	2.715.785	-82%	1.535.765	1.301.612	2.348.075	5.243.617	1.881.295	-31%
Chimica, petrolchimica, goi		27.696.182	30.374.615	31.562.441	21.854.543	14.359.589	7.115.416	5.284.549	-81%	5.094.640	5.049.375	4.772.428	5.199.048	6.527.342	+24%
Pelli, cuoio e calzature		5.907.891	6.648.409	6.278.967	3.665.020	4.723.207	2.274.431	1.690.714	-71%	2.370.613	1.371.660	597.282	1.888.059	3.591.358	+112%
Lavorazione minerali non n		24.408.742	26.890.497	24.034.611	17.483.650	18.573.622	10.645.613	9.521.759	-61%	4.817.233	5.758.537	4.798.383	9.223.671	8.238.019	-13%
Carta, stampa ed editoria		13.510.577	12.847.989	16.279.331	13.891.944	13.605.917	6.951.230	6.182.455	-54%	4.176.561	5.522.052	8.959.217	6.309.355	5.775.034	-7%
Installazione impianti per l		9.551.927	12.753.324	14.214.949	9.551.133	5.972.764	2.548.246	2.069.044	-78%	2.331.673	1.513.289	2.193.114	1.189.052	2.788.690	+35%
Energia elettrica, gas e acq		511.717	445.729	581.210	928.551	1.326.482	816.172	208.249	+59%	106.974	60.192	226.964	62.741	48.610	
Trasporti e comunicazioni		28.934.414	26.045.414	32.337.169	28.506.246	24.936.748	11.327.351	10.778.695	-63%	13.467.143	61.265.653	66.978.722	45.300.487	19.348.712	+80%
Tabacchicoltura		163.221	20.560	85.224	221.624	47.228	-	-	-	25.000	-	29.614	37.000	79.334	
Servizi		43.125	48.152	22.776	112.454	74.637	63.020	2.988	-93%	26.993	134.426	-	88.717	93.509	+3029%
Varie		2.577.778	3.159.572	4.119.145	3.017.486	2.519.697	2.979.129	1.058.177	-59%	1.360.549	922.639	682.212	1.125.670	1.420.032	+34%
Totale		352.108.280	396.042.616	432.671.346	333.539.760	332.715.019	181.361.063	97.395.001	-72%	134.470.755	150.808.226	164.860.132	161.553.779	152.730.872	+57%

Fonte: Inps Elab: Centro Studi L&W

**REALIZZATO DA ENBIC E ENBIMS IN COLLABORAZIONE
CON ASSOCIAZIONE LAVORO&WELFARE**